GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

GenCod 05109

Docente titolare Giuseppe MICCOLIS

Insegnamento DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E

Insegnamento in inglese ARBITRATION LAW

Settore disciplinare IUS/15

Corso di studi di riferimento GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Per immatricolati nel 2016/2017

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 4

Lingua ITALIANO

Percorso CLASSICO

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di consentire l'acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie in tema di diritto dell'arbitrato.

PREREQUISITI

Propedeuticità: in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza - sezione regolamenti, all'indirizzo: https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscenze e comprensione

Il corso offre allo studente l'acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie in tema di arbitrato, presupposto necessario per impostare e risolvere questioni giuridiche sostanziali e processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche.
Obiettivi formativi

1. Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Si mira altresì a favorire l'acquisizione, da parte del futuro giurista, dei profili applicativi della materia, in connessione con un consapevole uso degli strumenti critici tipici della disciplina: in particolare una parte del corso è rivolta all'esame dei casi pratici e della elaborazione giurisprudenziale sul punto. In tal modo lo studente acquisirà la capacità di affrontare e risolvere problemi, anche su tematiche nuove e non consuete.
Obiettivi formativi

1. Autonomia di giudizio

Attraverso l'analisi delle fonti normative e il commento degli orientamenti giurisprudenziali lo studente può acquisire flessibilità, iniziativa, attitudine al *problem solving*, capacità critiche di valutazione di problemi e interventi e orientate a formulare (argomentandole) soluzioni nuove di risoluzione dei conflitti. Tale obiettivo sarà perseguito oltre che attraverso la lettura, nell'ambito del corso, di fonti e materiali, altresì attraverso la discussione in aula (o, per i non frequentanti, in sede d'esame) di casi pratici.

Obiettivi formativi

1. Abilità comunicative

Il futuro giurista dovrà essere in grado di comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni. Le capacità comunicative in oggetto saranno stimolate attraverso lezioni frontali comprendenti il coinvolgimento degli studenti, e attraverso la realizzazione di dibattiti in aula fra gruppi di studenti, che verranno sollecitati a sviluppare argomentazioni pro e contro le singole fattispecie concrete che saranno prese in considerazione.
Obiettivi formativi

1. Capacità di apprendimento

Attraverso lo studio di studio di fonti e problemi inerenti quanto sopra, lo studente approfondirà la comprensione di regole e istituti e le connessioni fra essi e l'insieme dell'ordinamento civilistico; imparerà altresì a relazionare gli istituti in esame con il portato giurisprudenziale nella sua complessità. Su tale base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici, anche nelle materie di diritto positivo e anche

per la redazione della tesi di laurea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso.

MODALITA' D'ESAME

- Orale. A seguito dell'approvazione del DR 197/2020 lo svolgimento degli appelli di esame avverrà per via telematica previa registrazione degli studenti alla piattaforma Microsoft Teams.
- Nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche intermedie con i frequentanti, al mero scopo di facilitare l'esame successivo.
- Descrizione dei metodi di accertamento: Conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle.
- Saranno accertate le conoscenze acquisite dallo studente su ogni parte o ambito del programma. L'esame si svolge in un unico colloquio con la commissione esaminatrice:allo studente verranno poste tre domande volte a verificare la comprensione degli istituti che costituiscono oggetto del programma di esame.
- I quesiti posti saranno volti ad accertare il grado di conoscenza degli istituti e l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina e, in definitiva, a verificare l'*autonomia di giudizio* dell'esaminando.
- Le *capacità comunicative* e la padronanza del lessico saranno testate nel corso dell'intero esame orale.
- La *capacità di apprendimento* verrà verificata in particolare, una volta documentata la conoscenza e comprensione degli aspetti basilari della materia, attraverso uno o più quesiti 'avanzati' che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con i 'fondamentali' della disciplina. Le singole domande rivolte all'esaminando, infatti, rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.
- Per superare l'esame, con il voto positivo minimo di 18/30, è necessario che lo studente dimostri di aver raggiunto un sufficiente grado di conoscenza degli istituti e abbia sviluppato una sufficiente capacità comunicativa e di apprendimento. Il voto positivo massimo, con eventuale concessione di lode, richiede un giudizio di eccellenza su tutti i parametri sopra considerati.

PROGRAMMA ESTESO	L'arbitrato come alternativa alla risoluzione stragiudiziale della controversia. La natura dell'arbitrato. L'arbitrato rituale e l'arbitrato libero o irrituale. La perizia contrattuale. Il compromesso e la clausola compromissoria: forma, efficacia soggettiva, interpretazione ed efficacia. Gli arbitri: nomina, sostituzione e ricusazione, responsabilità e compenso. Lo svolgimento del procedimento arbitrale. La forma e gli effetti della domanda, l'interruzione e la sospensione della prescrizione. La trascrizione della domanda ed il cumulo oggettivo e soggettivo. La partecipazione del terzo al procedimento, la successione nel diritto controverso e la connessione. I rapporti tra arbitro e giudice, le eccezioni di incompetenza ed il conflitto tra decisioni. L'istruzione probatoria. Il lodo: definitivo, non definitivo e parziale. La deliberazione e i requisiti di forma-contenuto del lodo. L'efficacia esecutiva del lodo. I mezzi di impugnazione del lodo: impugnazione per nullità, revocazione e opposizione di terzo. L'arbitrato amministrato. L'arbitrato societario. Il riconoscimento del lodo straniero.
TESTI DI RIFERIMENTO	M. Bove, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione in commercio, oppure in alternativa F.P. Luiso, Diritto processuale civile, V, La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, ultima edizione in commercio